

L'indagine

BOLZANO «La casa di proprietà diventa sempre più un miraggio per i lavoratori dipendenti dell'Alto Adige». Lo afferma il direttore dell'Ipl Stefan Perini nel commentare i dati dell'ultimo Barometro dell'istituto promozione lavoratori (si tratta del sondaggio che rileva il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti). L'Ipl ha infatti chiesto ai lavoratori dipendenti dove vedono le principali difficoltà nell'acquisto di una casa di proprietà. Gli intervistati hanno potuto indicare una prima e una seconda scelta. «I prezzi delle case troppo elevati» è stata di gran lunga segnalata come la causa principale, indicata dal 96% dei lavoratori dipendenti interpellati. La «difficoltà di ottenere un mutuo», quindi l'accesso al credito, è stata indicata dal 42% degli intervistati. Seguono gli «elevati costi di manutenzione e le tasse sulla casa», viste come criticità dal 28%. «I tassi di interesse troppo elevati» sono indicati

Barometro stagionale Ipl Immobili, costi eccessivi Perini: la casa è un miraggio

Le cause

- «I prezzi delle case troppo elevati» è la risposta indicata dal 96% dei lavoratori dipendenti interpellati

- La «difficoltà di ottenere un mutuo», quindi l'accesso al credito, viene invece indicata dal 42% degli intervistati e rappresenta il secondo fattore più problematico per l'acquisto

solo dal 21%. Infine la «scarsa offerta di immobili» viene percepita come un problema marginale: è stata scelta solo dal 13% dei lavoratori come prima o seconda risposta.

Dal raffronto dei risultati dell'indagine con quelli dell'anno scorso emergono delle conferme, ma anche delle novità. La principale conferma è che la graduatoria delle difficoltà è rimasta invariata. Cambiano invece le percentuali. In misura ancora più marcata rispetto all'anno passato gli elevati prezzi di vendita sono ora indicati come principale criticità. Di converso, i tassi di interesse passano sempre più in secondo piano, il che trova corrispondenza nella realtà dall'andamento dei tassi di interesse.

«Se da una parte ci si deve interrogare se la politica della casa di proprietà sia ancora al passo coi tempi, dall'altro si deve prendere atto che i risultati di questa indagine riflettono inequivocabilmente le preoccupazioni di molti lavoratori dipendenti per quanto concerne spazi abitativi a prezzi



Analista il direttore dell'Ipl Stefan Perini

accessibili» commenta Perini. «Alla luce dei risultati dell'indagine — aggiunge — abbiamo l'incarico morale di approfondire il tema della casa dal punto di vista socio-economico. Prendiamo a riferimento uno stipendio medio. Quante mensilità erano necessarie per l'acquisto di una casa — diciamo per una famiglia di 4 persone — 50 anni fa e quante sono necessarie oggi? Non abbiamo ancora i dati, ma un sospetto: che oggi parliamo di un numero decisamente maggiore». Secondo Perini, andrebbe sottolineato che la forbice si sia aperta tra il livello dei salari e il livello dei prezzi immobiliari. Infine, non va dimenticato che nel 2017 dovrebbero vedere la luce due importanti riassetti, quello su territorio e paesaggio e quello sulla politica della casa. «Il 2017 sarà dunque un anno clou» conferma Perini.

L. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

